

BANDO PER LE "COMUNITA' EDUCANTI"

FAQ

1. Quali soggetti possono presentare una proposta di progetto in qualità di Soggetto Responsabile (SR)?

Possono presentare una proposta di progetto a valere sul presente bando solo gli Enti di Terzo Settore, ai sensi della vigente normativa del Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017), all'art.4, comma 1, ossia: «le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale, gli enti filantropici, le imprese sociali, incluse le cooperative sociali [ai sensi del D. Lgs. 112/2017], le reti associative, le società di mutuo soccorso, le associazioni, riconosciute o non riconosciute, le fondazioni e gli altri enti di carattere privato diversi dalle società costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di una o più attività di interesse generale in forma di azione volontaria o di erogazione gratuita di denaro, beni o servizi, o di mutualità o di produzione o scambio di beni o servizi».

2. Per il soggetto responsabile è necessaria l'iscrizione al RUNTS?

No, al momento della presentazione della proposta non c'è l'obbligo da parte del soggetto responsabile di aver già effettuato le modifiche statutarie previste dal Codice né di essere iscritto al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore.

3. Da quanto tempo un ente deve essere stato costituito per poter essere soggetto responsabile di una proposta?

È necessario che il soggetto responsabile sia stato costituito da almeno due anni dalla data di pubblicazione del bando (15 febbraio 2021) e che, dallo stesso tempo, possenga le caratteristiche previste dal Codice del Terzo Settore (D. Lgs. 117/2017) per essere considerato ente del terzo settore.

4. Un ente ecclesiastico o confessionale o un istituto religioso possono presentare un progetto in qualità di soggetto responsabile?

Sì, ma solo se tale ente, alla data di scadenza del bando ha già adottato, così come stabilito dal d.lgs 117/2017, un regolamento (in forma di atto pubblico o scrittura privata autenticata) per lo svolgimento delle attività di interesse generale, ha costituito un patrimonio destinato a tali attività e tiene scritture contabili separate. Tale documentazione dovrà essere prodotta dall'ente in fase di presentazione della proposta a integrazione di quella già prevista dal Bando, pena la sua inammissibilità.

5. Qual è il numero minimo di partner previsto dal bando?

La partnership deve essere costituita da almeno tre soggetti. Si ricorda che oltre al SR, deve essere presente almeno un altro ente di terzo settore.

6. È richiesta la costituzione di Associazioni Temporanee di Impresa/Associazioni Temporanee di Scopo?

No, per i partner non è richiesta la costituzione di ATI/ATS, pertanto anche le spese necessarie alla loro formalizzazione non saranno ritenute ammissibili. È invece necessaria la loro registrazione sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it) e il successivo aggancio al progetto.

7. A quanti progetti a valere sul presente Bando può aderire un'organizzazione?

Sia gli enti che ricoprono il ruolo di soggetto responsabile, sia quelli che ricoprono il ruolo di partner (compresi gli istituti scolastici), potranno partecipare a un solo progetto a valere sul presente Bando, pena l'esclusione di tutti i progetti in cui essi sono presenti. Ai fini dell'univoca determinazione dei soggetti, ciò che rileva è il codice fiscale e/o la partita IVA.

Fanno eccezione soltanto le amministrazioni locali (es. Comuni, regioni, ATS, ASL...), le università e i centri di ricerca che potranno partecipare a più di un progetto.

8. È possibile presentare un progetto che interviene in più regioni?

No, ogni progetto dovrà essere localizzato all'interno di un'unica regione. Nello specifico gli interventi dovrebbero essere localizzati in aree e territori ben definiti e particolarmente svantaggiati, soprattutto in termini di povertà educativa.

9. È possibile coinvolgere partner con sede legale e/o operativa di altre regioni rispetto al territorio di intervento (es. in un'ottica di scambio, tutoraggio...)?

Sì, anche se la proposta deve avere come prevalente ambito territoriale di intervento quello di una sola regione e, in particolare, di un territorio ben delimitato e circoscritto.

10. È possibile prevedere delle attività anche al di fuori della regione di intervento in un'ottica di scambio/confronto di buone prassi?

Sì, purché tali attività risultino residuali e comunque entro il limite del 5% del contributo richiesto previsto per la macro-voce "Messa in rete".

11. In assenza di sede legale, come deve essere documentata l'esistenza della sede operativa?

In caso di sola sede operativa, è necessario che, già in fase di inserimento della proposta progettuale sulla piattaforma Chàiros si proceda al contestuale caricamento della documentazione ufficiale necessaria a comprovarne l'operatività, pena l'inammissibilità della candidatura. Possono essere considerati documenti ufficiali, ad esempio, la Visura Camerale da parte della CCIAA, l'Interrogazione Dati Anagrafici o il Cassetto fiscale dell'Agenzia dell'Entrate, i contratti di affitto e le utenze della sede. Anche la presenza documentata (es. busta paga, contratto, lettera di incarico) di personale retribuito sul territorio potrà essere considerata valida per comprovare l'esistenza di una sede operativa.

12. Quante attività di progetto è possibile prevedere?

La piattaforma consente l'inserimento di attività fino a un massimo di 10.

13. Qual è la quota massima di contributo che può essere gestita da un soggetto della partnership?

Ogni ente che aderisce al partenariato, sia in qualità di soggetto responsabile sia in qualità di partner, non può gestire una quota superiore al 50% del contributo richiesto. Inoltre, è necessario che almeno il 65% delle risorse di progetto sia gestito da Enti del Terzo Settore.

14. Qual è la quota di cofinanziamento prevista da bando?

La quota di cofinanziamento monetario deve essere pari ad almeno il 5% del costo totale del progetto. Non contribuiscono alla quota parte del cofinanziamento le valorizzazioni di beni mobili o immobili o

dell'agire volontario, mentre le risorse umane retribuite e impiegate nella proposta possono rientrare fra i costi complessivi della proposta e contribuire, in quota parte, al cofinanziamento.

15. È possibile prevedere costi per riqualificazione/ristrutturazione?

Sì, è possibile prevedere costi per riqualificazione e ristrutturazione di immobili utili per la realizzazione delle attività progettuali, in una percentuale non superiore al 30% del contributo richiesto.

16. Quali spese rientrano sotto la voce "riqualificazione/ristrutturazione"?

Sono considerati costi di "riqualificazione e ristrutturazione" tutte le spese relative alla messa a norma, realizzazione di impianti (elettrici, idraulici, di condizionamento, ecc.), la manutenzione ordinaria e straordinaria, il restauro/risanamento conservativo e la ristrutturazione edilizia, nonché i costi di manodopera e sicurezza necessari per la realizzazione e/o completamento di tali interventi.

17. Esiste un documento che dettagli le disposizioni di rendicontazione delle spese?

Il vademecum sulle disposizioni per la rendicontazione finanziaria è consultabile sul sito di Con i Bambini, nella sezione "FAQ e documenti", e nell'area download di Chàiros (www.chairos.it).

18. Quali sono le modalità di individuazione dell'ente incaricato della valutazione di impatto?

L'ente valutatore sarà inserito nel partenariato di progetto nella II fase di progettazione esecutiva su proposta di 'Con i Bambini' (che avrà proceduto mediante avviso pubblico alla selezione degli enti incaricati). A tal fine, i soggetti responsabili dei progetti selezionati dovranno rendersi disponibili a una rimodulazione, in accordo con gli uffici e l'ente individuato, di alcuni elementi progettuali (es. strumenti di monitoraggio, indicatori di risultato, modalità di rilevazione, voci di spesa).

19. Occorre prevedere una quota di budget dedicata alla valutazione di impatto già in fase di formulazione della proposta?

Sì, è necessario prevedere nel proprio piano economico una macro-voce specifica ("valutazione di impatto"), alla quale potrà essere destinato massimo il 4% del contributo richiesto. È consigliabile che questa quota sia assegnata, in via provvisoria, al soggetto responsabile.

20. Quali altri vincoli occorre considerare al momento della compilazione del piano economico?

Oltre al limite del 30% per le spese di ristrutturazione e/o adeguamento, del 5% per le attività di messa in rete di comunità educanti e del 4% per la valutazione di impatto, occorre prestare attenzione a non superare il 10% nelle attività trasversali (coordinamento, comunicazione, rendicontazione, monitoraggio), il 10% per le spese relative a viaggi e trasferte e il 20% per le attività da co-progettare sul territorio di intervento. Tutte le summenzionate percentuali sono da calcolare sul contributo richiesto (quindi al netto della quota di cofinanziamento). Infine, nel contributo è inclusa una percentuale pari al 4%, aggiunta in automatico al costo di progetto dalla piattaforma, per la copertura dei costi indiretti di gestione, che non sarà necessario rendicontare.

21. Qual è il termine per la presentazione delle proposte di progetto?

Le proposte di progetto dovranno essere inviate, esclusivamente on line, entro le ore 13:00 del 30 aprile 2021, sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it). In caso di difficoltà nella fase di invio, si consiglia di

contattare gli uffici di Con i Bambini, telefonicamente allo 06/40410100 (interno 1) o tramite email all'indirizzo iniziative@conibambini.org, entro, e non oltre, l'ora di scadenza prevista.

22. Quali sono le modalità per la presentazione della proposta di progetto?

Per partecipare al bando, sia come soggetto responsabile sia come partner, è necessario iscriversi *on line* sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it), compilare e confermare la propria scheda anagrafica. Sarà poi cura e responsabilità del soggetto responsabile compilare in tutte le sue parti la proposta progettuale, mentre a ciascun partner è richiesto, dopo l'adesione al progetto, la compilazione della propria scheda di partenariato. L'assenza di quest'ultima influirà negativamente sulla valutazione complessiva della proposta.

23. Dove è possibile trovare il manuale di registrazione alla piattaforma?

Il manuale per registrarsi alla piattaforma Chàiros (www.chairos.it) è disponibile direttamente sul sito di Con i Bambini nella sezione "FAQ e documenti".

24. Dove è possibile trovare la guida alla compilazione del formulario online?

La guida alla compilazione dei formulari sulla piattaforma Chàiros è disponibile nella sezione "Guide" della piattaforma stessa (www.chairos.it). Per accedervi, occorre inserire le credenziali impostate al momento della registrazione e cliccare sul pulsante "Menu" in alto a sinistra.

25. Come avviene l'adesione di un partner al progetto?

Tutte le organizzazioni, per poter essere considerate partner di progetto, devono iscriversi sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it). Per aderire al partenariato, il partner, dopo essersi iscritto e aver compilato e confermato la propria scheda anagrafica, dovrà inviare al soggetto responsabile una richiesta di adesione al progetto tramite l'apposita funzione "Aderisci a un partenariato". Per inviare la richiesta, è necessario inserire il codice identificativo del progetto (es. 2020-EDU-00001) che il capofila dovrà preventivamente comunicare ai potenziali partner. Eventuali lettere di adesione al progetto (o altri documenti simili) da parte di enti esterni al partenariato non dovranno essere caricati in piattaforma in quanto non potranno essere valutate in fase di istruttoria.

26. È possibile utilizzare per la registrazione in piattaforma Chàiros un indirizzo PEC o un indirizzo e-mail personale?

No, in fase di registrazione sulla piattaforma Chàiros (www.chairos.it) è obbligatorio utilizzare un indirizzo istituzionale di posta elettronica ordinaria della propria organizzazione.

27. Come è possibile recuperare lo username utilizzato in fase di iscrizione?

Per il recupero dello username è necessario contattare i tecnici all'indirizzo mail comunicazioni@chairos.it. In nessun caso è consigliabile procedere con una nuova registrazione.

28. Come è possibile recuperare la password di accesso?

Nella pagina di login è presente l'apposito pulsante "Hai dimenticato la tua password? Clicca qui per recuperarla" che permette di reimpostare la password attraverso l'email generata dal sistema e inviata direttamente all'indirizzo elettronico utilizzato in fase di registrazione (la stessa che viene inserita come username per accedere all'area riservata). Si ricorda che sono ammessi fino a un massimo di 4 tentativi,

al quinto la piattaforma bloccherà, per motivi di sicurezza, i successivi tentativi di accesso per un periodo minimo di 24 ore. Si consiglia pertanto di procedere al recupero della password se non si è certi della sua correttezza prima di esaurire tutti i tentativi concessi.

29. Chi posso contattare per problemi tecnici relativi all'uso della piattaforma Chàiros?

Per qualsiasi problema riscontrato nell'utilizzo della piattaforma Chàiros, è possibile contattare i tecnici all'indirizzo mail comunicazioni@chairos.it.

Roma, 15/03/2021